

Allegato A alla delibera n. 22 della Giunta del 30.01.2020

**Camera di Commercio
Pordenone - Udine**



**PIANO DELLA PERFORMANCE
TRIENNIO 2020-2022
della Camera di Commercio di Pordenone – Udine**

INDICE

Premessa

1. Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 Cosa facciamo
- 1.3 Come operiamo

2. Identità

- 2.1 La Camera di Commercio di Pordenone “in cifre”
- 2.2 Mandato istituzionale e Missione
- 2.3 Albero della Performance

3. Analisi del contesto

- 3.1 Analisi del contesto esterno
- 3.2 Analisi del contesto interno

4. Obiettivi strategici

- 4.1 Obiettivi strategici

5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance

- 6.1 Fasi, soggetti, tempi del processo di redazione del Piano
- 6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
- 6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della Performance

7. Allegati tecnici

Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine, costituitasi in data 09.10.2018 in esito all'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e Udine, ha affrontato il secondo ciclo di gestione della performance di competenza con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica per il 2020, da parte del Consiglio Camerale in data 12.11.2019.

Il passo successivo è rappresentato dalla definizione del Piano della Performance 2020-2022 quale documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate e tenuto conto del seguente contesto istituzionale ed organizzativo che sta caratterizzando la fase di messa a regime dell'Ente, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, che rappresentano gli elementi fondamentali su cui si baserà a consuntivo la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Ente:

- a) conferma delle strategie già perseguite nel corso del 2019, in linea con le funzioni camerali, ridefinite alla luce della revisione introdotta dal D.Lgs. n. 219/16 ad opera del Decreto MISE del del 07.03.2019 contenente la "Ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni di cui all'art. 2 della L. 580/93 e smi";
- b) rispetto dell'evoluzione normativa in atto;
- c) conferma del taglio del diritto annuale che dal 2017 si è attestata al 50% (DL n. 90/14);
- d) prospettato incremento del diritto annuale del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge n. 580/93, anche per il triennio 2020-2022; sono stati presentati cinque progetti in linea con le politiche strategiche nazionali volte alla promozione dello sviluppo economico delle imprese, che sono ora in attesa del decreto di approvazione del MISE, che impegneranno il nostro Ente sui seguenti ambiti operativi: Punto impresa digitale; Turismo; Formazione lavoro; Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Le linee strategiche già richiamate nella citata Relazione previsionale e programmatica – nell'ambito delle quali vengono individuati obiettivi, indicatori e target – risultano essere le seguenti:

1. Internazionalizzazione
2. Promozione, turismo e cultura
3. Sviluppo e assistenza alle imprese
4. Sostegno alle imprese e ai cittadini
5. Tutela e legalità
6. Semplificazione e trasparenza
7. Digitalizzazione
8. Orientamento al lavoro ed alle professioni
9. Accorpamento

Tra le priorità è stata confermata anche la linea strategica dell'Accorpamento, con la prospettiva di mettere a regime la nuova Camera, completando gli interventi organizzativi volti all'armonizzazione delle due strutture, non solo dal punto di vista strutturale ed organizzativo, ma anche di funzionamento dei processi e dei servizi. E', infatti, in avanzata fase di attuazione la nuova struttura organizzativa che la Giunta ha approvato il 30.07.2019, con la quale verranno definiti in modo chiaro ed organico ruoli, compiti e responsabilità di ogni dirigente, funzionario e dipendente.

La Camera si prefigge dunque il conseguimento degli obiettivi dettagliati nel presente Piano, consapevole della propria mission volta a supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese del territorio di competenza, con il supporto della propria azienda speciale ConCentro di Pordenone, delle società consortili I.TER e Promos Italia, alle quali sono state conferite nel corso del 2019 le aziende speciali della preesistente Camera di Commercio di Udine.

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Pordenone-Udine dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.2 Chi siamo

Con il D.M. 16 febbraio 2018 recante la "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale", è stata istituita la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone – Udine (con sede legale ad Udine in Via Morpurgo, n.4 e sede secondaria a Pordenone, in Corso Vittorio Emanuele II, n.47) il cui Consiglio, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0170/Pres del 28 agosto 2018, si è insediato lo scorso 8 ottobre.

Il nuovo Ente si è costituito a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio e dal giorno successivo è subentrato nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, afferenti le relative Camere di Commercio di Pordenone e di Udine.

Nell'ambito della prima riunione del Consiglio si è provveduto all'elezione del Presidente, il quale a sua volta ha tempestivamente disposto una serie di primi adempimenti urgenti ed indifferibili per assicurare il funzionamento del nuovo Ente e la continuità amministrativa nelle more dell'insediamento degli altri organi, individuando, in primis, il Segretario Generale facente funzioni della nuova CCIAA.

Nella seduta di insediamento del Consiglio sono stati altresì nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della designazione disposta dalla Regione nella medesima giornata e comunicata con nota dd. 08.10.2018 prot. n. 12055/P.

La Giunta del 03/07/2019 con provvedimento n. 103 ha nominato il Segretario Generale dell'Ente.

Secondo l'attuale assetto istituzionale, la Camera è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 membri, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 33 consiglieri espressione delle categorie economiche maggiormente rappresentative del territorio.

L'Ente ha approvato, in data 30.07.2019, la nuova struttura organizzativa che è stata definita tenendo conto dei compiti e delle funzioni che il sistema camerale è tenuto, anche in modo prioritario, a fornire con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui al comma 2 dell'art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i., alla luce del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 07/03/2019, emanato in attuazione del D.Lgs. n. 219/16.

Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, pur rispondendo alla logica seguita da Unioncamere nell'elaborazione della mappa dei processi comune e standardizzata per tutte le Camere di Commercio, è stato adattato alle esigenze legate alla realtà strutturale dell'Ente, che opera su due sedi e per il tramite di soggetti terzi (Azienda Speciale Concentro e società partecipate Promos srl e I.Ter srl), alla professionalità e alle competenze del personale nonché alle numerose attività svolte su delega della Regione Friuli Venezia Giulia.

La macrostruttura è stata costruita secondo un modello di tipo funzionale ed è composta dalla funzione dirigenziale relativa al Segretario Generale che si occupa del governo camerale e da ulteriori tre aree: "Trasparenza, semplificazione e agevolazioni", "Tutela e sviluppo della competitività" e "Servizi di supporto", suddivise a loro volta in unità organizzative, tra le quali viene distribuito l'esercizio delle relative funzioni/servizi, in linea, come detto, con la mappa dei processi nazionali, come segue:

- L'unità organizzativa "Affari generali", della quale il Segretario Generale si avvarrà per lo svolgimento di attività di supporto al suo ruolo di responsabile della trasparenza e anticorruzione, di supporto, anche giuridico, alla direzione e agli organi di governo dell'Ente, con attività di comunicazione interna ed esterna anche verso gli organismi di cui l'Ente si avvale (azienda speciale e società partecipate).

Attualmente prevede anche la collocazione dell'attività propria dell'O.C.R.I. (Organismo di composizione della crisi d'impresa), ancora in fase di definizione;

- L'Area "Trasparenza, semplificazione e agevolazioni", che vede l'unità organizzativa "Trasparenza e semplificazione" dedicata all'attività propria del registro imprese e l'unità organizzativa "Agevolazioni" alla gestione dei procedimenti di concessione delle agevolazioni a cittadini e imprese sulla base di iniziative proprie dell'Ente od oggetto di convenzione con la Regione; si ritiene infatti importante la previsione di un'unità organizzativa dedicata alle attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in quanto rinvenibili per rilevanza e varietà solo nelle Camere di Commercio della nostra Regione.
- L'Area "Tutela e sviluppo della competitività", nell'ambito della quale l'unità organizzativa "Tutela e legalità" svolge un ruolo attivo nella prevenzione, vigilanza e controllo del mercato, compresi, nell'ambito della tutela della proprietà industriale, i servizi informativi, formativi e di assistenza specialistica, considerati dal Ministero ambiti prioritari di intervento; svolge inoltre attività di rilevazione statistica, prezzi e tariffe, nonché servizio di arbitrato, mediazione e conciliazione, che l'Ente ha deciso di fornire alle imprese e cittadini. L'unità organizzativa "Sviluppo della competitività", d'altro canto, oltre all'attività di internazionalizzazione in senso lato intesa (comprensiva, sia dei servizi di informazione, formazione e assistenza all'export che l'Ente svolge per il tramite della società in house Promos Italia scrl, e dell'azienda speciale ConCentro, sia dei servizi certificativi per l'export), svolge le attività inerenti la promozione /marketing territoriale, l'assistenza qualificata alle imprese, nonché attività innovative e prioritarie quali la digitalizzazione delle imprese, le attività relative a iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa, a sostegno dei settori del turismo e della cultura e alla formazione e alternanza/orientamento al lavoro e infine a sostegno dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- L'Area "Servizi di supporto", dedicata alle attività di funzionamento della struttura attraverso l'unità organizzativa "Personale, organizzazione e performance", la quale, oltre ad occuparsi della gestione giuridica ed economica delle risorse umane e più in generale dell'organizzazione camerale, segue il processo della performance, la gestione documentale e presidia la progressiva transizione verso l'utilizzo di modalità operative digitali, con riferimento ai processi sia interni che esterni. L'unità organizzativa "Acquisti e contabilità" garantisce una gestione efficiente del patrimonio immobiliare/mobiliare dell'Ente e dei processi di approvvigionamento, gestisce l'attività di riscossione del diritto annuale e cura tutte le operazioni connesse al bilancio camerale e alle gestioni collegate, nonché la contabilità finanziaria, economica, patrimoniale e fiscale dell'Ente e il monitoraggio delle società partecipate dall'Ente stesso.

Alla data di approvazione del presente Piano, il nuovo assetto organizzativo è ancora in fase di attuazione: risultano già assegnati gli incarichi dirigenziali, sono in fase di affidamento gli incarichi di posizione organizzativa e seguirà l'assegnazione del personale in servizio nelle sopra richiamate Unità organizzative.

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine si avvale della collaborazione delle seguenti strutture confluite dalle Camere di commercio accorpate, i cui dettagli sono disponibili al par. 3.2:

- A Pordenone opera l'azienda speciale ConCentro confluita dalla ex Camera di commercio di Pordenone.
- A Udine opera I.Ter Società Consortile a r.l, società in house nata dal processo di razionalizzazione delle due Aziende Speciali camerali "Imprese e Territorio" (I.T.E.R) e "Funzioni Delegate". Si fa presente che limitatamente alle attività di internazionalizzazione, un ramo dell'ex Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.Ter., è confluito nella nuova società nazionale consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico, partecipata da Unioncamere nazionale e dalle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa, Promos Italia sspa.

L'allegato n. 1 riporta il nuovo assetto organizzativo dell'ente.

Di seguito una sintesi schematica dei dati sulla struttura organizzativa.

La Struttura organizzativa al 01/01/2020

La Sede

Sedi Istituzionali	2
Aziende Speciali/S.c.r.l.	3
Partecipazioni	24

Imprese

Imprese registrate	75.902
Imprese attive	66.790

Personale del gruppo Cciao di Pordenone – Udine (azienda speciale e consortili)

Dirigenti	3
Alte professionalità e posizioni organizzative	11
Tecnici-amministrativi	134

Personale del gruppo Cciao - tipologie di contratto

C.C.N.L.	Totale	%
Autonomie locali	102	68,92 %
Terziario	46	31,08%
Totale dipendenti in servizio	148	100,00%

Personale della Cciao con contratto autonomie locali per categorie e genere

Categoria	Totali	
	Uomini	Donne
Dirigenti	0	3
D (esperti)	3	22
C (assistenti)	11	46
B (operatori)	9	7
A (ausiliari)	0	1
Totale dipendenti in servizio	23	79

Personale Cciao con contratto autonomie locali - tempo pieno e parziale

Tipologia contratto	Totale	%
A tempo pieno	78	76,47%
In part time	24	23,53%
Totale dipendenti in servizio	102	100%

ConCentro - Azienda Speciale della ex CCIAA di Pordenone

Livello	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	2	2
1° livello	2	1,72
2° livello	2	1,75
3° livello	11*	9,70
4° livello	1	0,96
TOTALE	18	16,13

*Comprende 1 dipendente in distacco presso altro Ente, con diritto alla conservazione del posto

I.TER S.c.r.l.

Livello	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	0	0
1° livello	3	2,66
2° livello	9	8,87
3° livello	15	13,60
4° livello	1	1
TOTALE	28	26,13

1.2 Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine è un ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della propria circoscrizione territoriale di competenza, funzioni d'interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale.

L'Ente opera nell'ambito di una circoscrizione territoriale che coincide con quella delle ex Province di Pordenone e di Udine, soppresse con decorrenza dal 01.01.2017 a seguito delle disposizioni di cui alla L.R. 9 dicembre 2016 n. 20.

A tale assetto si è giunti in esito al procedimento di riforma del Sistema camerale italiano, a seguito dell'entrata in vigore, il 10 dicembre 2016, del D. Lgs. n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e lo scorso 16 febbraio 2018 del decreto ministeriale di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, che ha ridotto il numero complessivo delle Camere di Commercio a 60, stabilendo l'accorpamento tra la Camera di Udine e quella di Pordenone

La riforma, oltre ad incidere sull'assetto territoriale del Sistema camerale, ha modificato in maniera rilevante anche le competenze attribuite, pur lasciando immutata la mission generale. L'articolo 2 della legge 580/1993 nella sua nuova formulazione, contiene l'elencazione dei nuovi compiti delle Camere di Commercio che dovranno a loro volta essere declinati in servizi ed interventi specifici.

In sintesi, il decreto in parola prevede che le Camere di Commercio svolgono funzioni relative a:

- tenuta e gestione del registro delle imprese;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali;
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo;

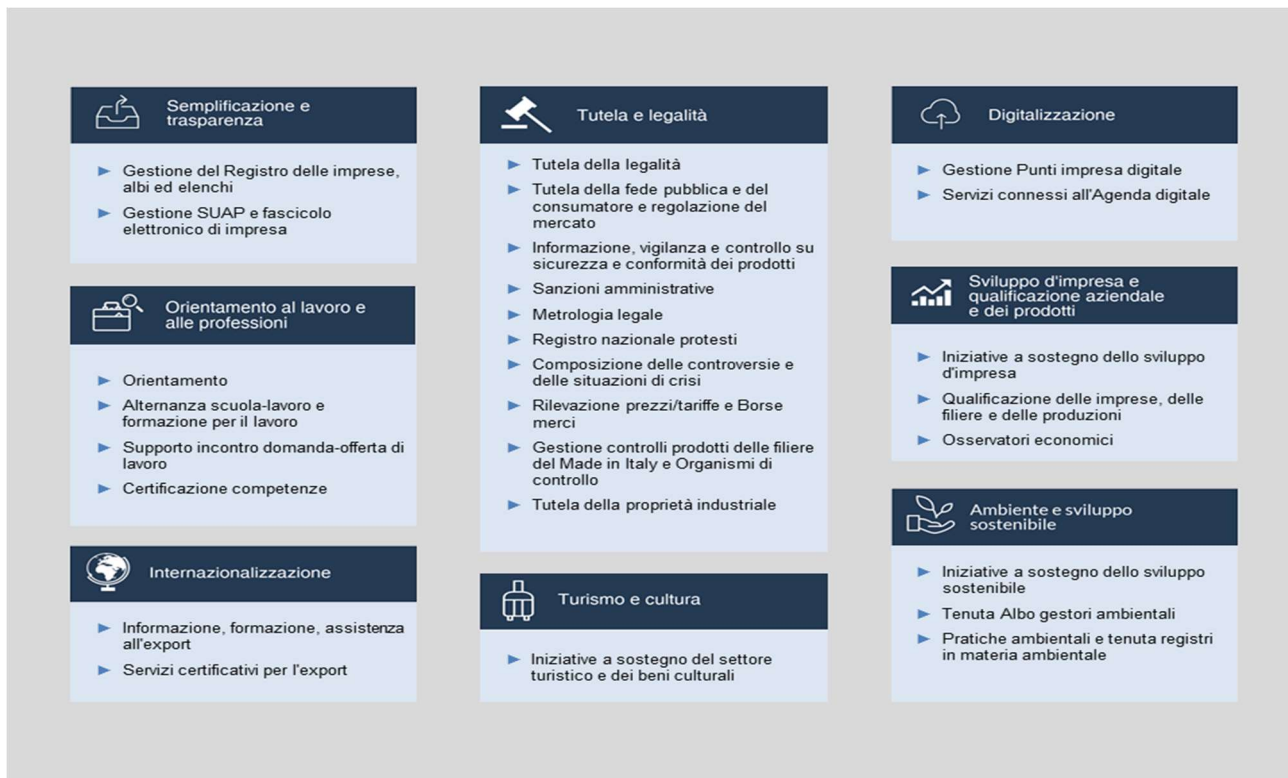
- orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro;
- attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie);
- attività in regime di libero mercato “*pay per use*” (es. attività di assistenza e supporto alle imprese).

La mappa delle funzioni camerali predisposta a livello nazionale da Unioncamere in esito al decreto MISE del 07.03.2019 contenente la “Ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni di cui all’art. 2 della L. 580/93 e smi”:

- è stata definita in forma partecipata con l’obiettivo di individuare il nuovo catalogo dei servizi camerali post riforma;
- ha consentito di individuare i servizi da garantire obbligatoriamente su tutto il territorio nazionale, gli ambiti prioritari di intervento ed i servizi c.d. aggiuntivi, la cui erogazione deriva dalle strategie di ciascuna Camera in funzione delle peculiarità e delle specifiche eccellenze territoriali;
- ha identificato i servizi attivabili con ricorso alla maggiorazione del diritto annuale ex art. 18 D.Lgs. 219/2016.

La nuova Mappa supera la tradizionale classificazione dei processi in processi di supporto e primari nonché delle correlate funzioni istituzionali previste dal DPR n. 254/05 (Funzione A “Organi istituzionali e Segreteria Generale”; funzione B “Servizi di supporto”; Funzione C “ Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato” e Funzione D “Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica”) - che hanno accompagnato le CCIAA fino all’ultima riforma e che, tuttavia, rappresentano ancora la struttura di riferimento per l’elaborazione dei documenti di bilancio - per accogliere le nuove funzioni introdotte dal D.Lgs. n. 219/16 e per reinterpretare alcune funzioni tradizionali, con il seguente risultato:

- a) Individuazione delle seguenti otto funzioni caratterizzanti gli ambiti prioritari d’intervento dell’azione camerale comune a tutto il territorio nazionale, alle quali l’ente ha legato le proprie linee strategiche;
- b) integrazione delle funzioni legate alle progettualità a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale, approvate dal MISE;
- c) conferma delle tradizionali funzioni istituzionali “Processi di supporto” e “Governo camerale”;
- d) possibilità di svolgere attività e/o i servizi c.d. aggiuntivi, la cui erogazione deriva dalle strategie del singolo Ente o da delega di attività di altri Enti/Istituzioni (come le attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che coinvolge le sole Camere di Commercio della nostra Regione).



1.3 Come operiamo

Oggi la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle imprese attive che producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini e dei consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. La Camera di Commercio impronta la propria attività a criteri di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità, trasparenza e pubblicità. Esercita le proprie funzioni ispirandosi al principio di collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni statali, la Regione, le autonomie locali e funzionali, le organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali e, in particolare, per quanto concerne le funzioni di regolazione, in raccordo con le autorità di garanzia e regolazione dei mercati.

Il sistema delle partecipazioni rappresenta, per le Camere di Commercio, uno strumento attraverso il quale raggiungere i propri fini istituzionali così come indicato dall'art. 2, comma 4 della legge 580/1993 e smi, secondo il quale "Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico."

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine si afferma attore al centro di una rete di relazioni istituzionali che coinvolge non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

2. IDENTITÀ

Al fine di consentire agli stakeholder di identificare la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, in questa sezione sono contenute informazioni utili a tracciarne un profilo sintetico, a definirne il mandato istituzione e la missione, a rappresentare in maniera articolata, completa e sintetica la performance dell'ente (attraverso l'Albero della performance) e a definire il contesto interno ed esterno nel quale la Camera di Commercio opera.

2.1 La Camera di Commercio di Pordenone-Udine “in cifre”

Con le tabelle di seguito riportate si mettono in evidenza i risultati previsti per l'esercizio 2019 e le risorse disponibili per l'annualità 2020, in esito al processo di accorpamento e nell'ambito del contesto di contrazione delle risorse già richiamato.

Bilancio CCIAA PN-UD

Voci di bilancio	Previsione Consuntivo 2019	Preventivo 2020
<u>Gestione corrente:</u>		
- proventi correnti	16.024.433,63	14.535.216,45
- Oneri correnti	- 19.572.017,83	- 16.827.291,26
Risultato gestione corrente	- 3.547.584,20	- 2.292.074,81
<u>Gestione finanziaria:</u>		
- proventi finanziari	53.841,00	8.060,00
- oneri finanziari	- 22.359,32	- 16.521,27
Risultato gestione finanziaria	31.481,68	- 8.461,27
<u>Gestione straordinaria</u>		
- proventi straordinari	599.011,00	0,00
- oneri straordinari	- 496.342,00	0,00
Risultato gestione straordinaria	102.669,00	0,00
<u>Rettifiche di valore attività finanziarie</u>	3.505,00	0,00
<u>Disavanzo economico di esercizio</u>	- 3.456.938,52	-2.300.536,08
<u>Utilizzo di avanzi patrimonializzati esercizi precedenti</u>	3.456.938,52	2.300.536,08

Piano degli investimenti CCIAA PN-UD

Voci di bilancio	Preventivo 2020
Immobilizzazioni immateriali	19.600,00
Immobilizzazioni materiali	1.261.092,46
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
	<u>1.280.692,46</u>

Si rende disponibile anche il bilancio di Concentro, in quanto approvato dalla Camera di Commercio:

Bilancio (Conto economico) Azienda speciale ConCentro

Voci di bilancio	Previsione Consuntivo 2019	Preventivo 2020
Ricavi ordinari	1.569.765,48	1.761.689,00
Costi di struttura	822.075,40	828.679,00
Costi istituzionali	827.690,08	1.013.010,00
<u>Avanzo economico di esercizio</u>	-80.000,00	-80.000,00

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine detiene inoltre alcune partecipazioni in società, consorzi ed enti, confluite dalle Camere di Commercio accorpate.

La situazione corrente di tali partecipazioni – rinvenibile nelle tabelle di seguito esposte – è il risultato delle operazioni di razionalizzazione che le ex CCIAA hanno effettuato negli ultimi anni come prescritto dalle normative via via intervenute; l'ultima ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/16 da parte della CCIAA nel mese di dicembre 2019 ha individuato le partecipazioni ritenute strategiche per le rispettive realtà territoriali.

Partecipazioni in società/Enti

Territorio di	Denominazione società/Ente	Processo in corso	Quota partecipazione (%)
Pordenone	Interporto spa		78,974%
	Fabbrica Modello di PN		33,333%
	Polo Tecnologico di PN		21,658%
	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	partecipazione dismessa legalmente ex L. 147/13 con effetto 1.1.15	0,025%
	Consorzio di Sviluppo economico locale del Ponte Rosso -Tagliamento		3,085%
	Distretto del Mobile Livenza scarl	In liquidazione	14,464%
	Montagna Leader scarl		1,746%
	Pordenone Fiere spa		8,693%
	Retecamere scarl	In liquidazione	0,003%
Udine	I.Ter scrl		99,000%
	Catas spa		65,234%
	Udine e Gorizia Fiere spa		48,963%
	Sistema Sosta e Mobilità spa		4,566%
	CEVIQ – Certificazione vini e prodotti italiani di qualità srl		24,000%
	Friuli Innovazione, centro di ricerca e di trasferimento tecnologico scarl		16,504%
	Parco Agro-Alimentare FVG Agri-Food & Bioeconomy cluster Agency scarl		15,842%
	Lignano Sabbiadoro Gestioni spa		12,500%
	Ditedi – Distretto industriale delle Tecnologie digitali scarl		10,769%
	Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia scrl		10,000%
	Udine Mercati srl		10,000%
	Dintec Consorzio per l'innovazione tecnologica scarl		0,186%
	Sistema camerale servizi scrl		0,0631%
	CAF Interregionale dipendenti srl	In corso dismissione	0,0188%
	Consorzio di sviluppo economico del Friuli – COSEF		9,327%
	Consorzio sviluppo economico locale di Tolmezzo		5,409%
	Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corso	In liquidazione	23,198%
Pordenone-Udine	ICOutsourcing srl		0,161%
	Infocamere scpa		0,263%
	Job Camere srl	In liquidazione	0,179%
	Tecnoservicecamere scpa		0,366%

Enti-Consorzi-società

(cui l'Ente corrisponde una quota associativa o nei quali vi è il potere di nomina degli amministratori)

Territorio di	Denominazione Ente- Consorzio-Società
Pordenone	Concentro Azienda Speciale dalla CCIAA di Pordenone-Udine
	Curia Mercatorum
	N.I.P. – Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di PN
	Sviluppo e Territorio
	Teatro Verdi Pordenone
	Consorzio per la scuola Mosaicisti del Friuli
	Fondazione Pordenonelegge.it
	Well Fare PN- Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione sociale
Udine	Assonautica Nazionale
	Assonautica Udine
	Confidi Friuli soc. coop. consortile per azioni
	Consorzio camerale per il credito e la finanza
	Forum Consumatori – Imprese FVG
Pordenone-Udine	Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

Una importante variazione intervenuta nel corso del 2019 riguarda il completamento del processo di razionalizzazione delle due aziende speciali della ex CCIAA di Udine, che da un lato ha portato al conferimento del ramo promozione dell'azienda Speciale I.TER, limitatamente alle attività di internazionalizzazione, nella società Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia Srl a far data dal 1 febbraio 2019 e dall'altro alla costituzione della società I.TER S.c.r.l., in data 1 giugno 2019, mediante il conferimento dell'Azienda Speciale Funzioni Delegate e dell'Azienda speciale I.TER.

Nel corso del 2019, inoltre, il Distretto del Mobile Livenza Scarl e l'Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale Del Coltello Scarl, società in cui la Camera deteneva quote, hanno concluso la fase di liquidazione e sono state cancellate dal Registro Imprese di Pordenone.

2.2 Mandato istituzionale e Missione

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni ed agli enti locali. La Camera di Commercio esercita inoltre le funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali.

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine è ente esponenziale e d'autogoverno del sistema delle imprese delle circoscrizioni di Pordenone e di Udine appartenenti ai settori dell'industria, artigianato, agricoltura, commercio, cooperative, turismo, trasporti e spedizioni, credito e assicurazioni, servizi alle imprese, nonché in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e dei liberi professionisti; ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori nonché delle altre formazioni sociali.

L'Ente ha il compito principale di erogare servizi diretti alle imprese nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e qualità.

Le politiche dell'informazione, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della valorizzazione del territorio anche dal punto di vista turistico - culturale e delle produzioni locali, della semplificazione e della trasparenza amministrativa, dello sviluppo della digitalizzazione sia interna che del sistema imprenditoriale, di sostegno

della competitività delle imprese, di sviluppo delle attività di regolazione del mercato, di tutela e legalità nonché e di sostegno diretto economico/finanziario alle imprese, di sviluppo e assistenza alle imprese e di orientamento al lavoro ed alle professioni sono state individuate quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità, alle competenze ed alle disponibilità finanziarie dell'Ente, nonché in linea con le politiche di governo.

La Camera di Commercio di Pordenone –Udine si impegna a realizzare gli interventi citati in un contesto di profondo cambiamento, legato ai numerosi adempimenti necessari per mettere a regime il nuovo Ente a seguito dell'accorpamento, che stanno impegnando l'ente nell'integrazione di funzioni, i servizi, strutture e ruoli organizzativi.

2.2 Albero della performance

MAPPA STRATEGICA		Obiettivi strategici 2020-2022 - Camera di Commercio Pordenone - Udine				
Linea strategica						
1 - Internazionalizzazione	1.1 Rafforzare l'attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza per l'internazionalizzazione delle PMI	1.2 Migliorare i servizi di certificazione per l'export				
2 - Promozione, turismo e cultura	2.1 Sviluppare la promozione del territorio per rafforzare l'attrattività dal punto di vista turistico, culturale, enogastronomico e naturalistico					
3 - Sviluppo e assistenza alle imprese	3.1 Incrementare i servizi di assistenza alla creazione/sviluppo di startup e PMI anche attraverso lo sviluppo di nuove progettualità	3.2 Sviluppare nuovi progetti/iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	3.3 Incrementare la conoscenza degli strumenti offerti dal sistema di proprietà industriale quale fattore strategico per lo sviluppo della piccola e media impresa	3.4 Migliorare il livello di informazione economica e dello studio/rilevazione dei principali indicatori economici del territorio (Pordenone e Udine)		
4 - Sostegno alle imprese e ai cittadini	4.1 Migliorare l'efficienza della gestione dell'attività delegata dalla Regione Friuli Venezia Giulia di erogazione di contributi alle imprese					
5 - Tutela e legalità	5.1 Incrementare il livello di affidabilità del mercato, relativo alla sicurezza/etichettatura dei prodotti e metrologia legale	5.2 Rivedere le attività svolte per la Risoluzione Alternativa delle Controversie con: focus su imprese ed economicità dei servizi offerti				
6 - Semplificazione e trasparenza	6.1 Migliorare l'Informazione Economica dei dati del Registro Imprese sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo					
7 - Digitalizzazione	7.1 Sostenere il Punto Impresa digitale - assistenza, orientamento e formazione sull'innovazione digitale e Industria 4.0	7.2 Valorizzare i nuovi strumenti digitali per l'accesso alla PA - Servizi on line				
8 - Orientamento al lavoro e alle professioni	8.1 Favorire azioni per il raccordo scuola lavoro e sviluppo di servizi e strumenti innovativi per il supporto alla certificazione delle competenze					
9 - Accorpamento	9.1 Completare l'armonizzazione dei Regolamenti delle CCIAA accorpate	9.2 Implementare il Sistema di misurazione e valutazione della performance	9.3 Favorire e valorizzare la crescita professionale e lo sviluppo del personale	9.4 Promuovere le azioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	9.5 Garantire il progressivo allineamento della gestione Privacy al Regolamento UE 679/16	
	9.6 Promuovere l'integrazione dei processi organizzativi, amministrativi e gestionali	9.7 Sviluppare gli strumenti di Comunicazione digitale dell'Ente	9.8 Ottimizzare le risorse economiche	9.9 Monitorare e ottimizzare la gestione delle Società Partecipate		

3. ANALISI DEL CONTESTO

3.1 Analisi del contesto esterno

Gli elementi dello scenario socio-economico

Per programmare nel modo migliore le attività che la Camera di commercio svolge nell'interesse del sistema delle imprese, è fondamentale lo studio dell'andamento economico del territorio.

Esaminando i dati esposti nelle tabelle che seguono, elaborate in modo distinto per i territori delle CCIAA accorpate (tabelle differenziale per colore) per ragioni di utilità al fine di rappresentare le caratteristiche dei due territori, si osserva che:

Demografia delle imprese

- Le imprese attive in provincia di Pordenone, al 30 settembre 2019, sono 23.536 e rappresentano il 26,3% del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia. Nel corso degli ultimi dodici mesi si registra una diminuzione delle 0,45%: rispetto al 30 settembre 2018 le imprese attive sono calate di 107 unità. La contrazione ha riguardato in modo particolare dalle Società di Persone (-1,6%, cioè 75 imprese attive in meno) e le imprese individuali (-1,2%, 165 imprese attive in meno). Continuano a crescere le società di capitale (+2,9%, 136 imprese attive in più rispetto al 30 settembre 2018). Si conferma il calo delle imprese attive dell'Industria (-1,3%, 38 imprese attive in meno rispetto al 30 settembre 2018), del Commercio e Ospitalità (-0,9%, 63 imprese attive in meno) e dell'Edilizia-Costruzioni (-1,7%, dove si perdono 58 imprese attive). Crescono le imprese attive nei servizi +2,1%: ma con andamenti differenziati: -2,4% il comparto dei Trasporti e Magazzinaggio, +2,2% i Servizi alle Imprese, +2,9% i Servizi alle Persone e Famiglie.
- Le imprese attive dell'Area territoriale di Udine sono 43.254 e rappresentano il 48,3% del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia. Nel corso degli ultimi dodici mesi si registra una sensibile diminuzione: rispetto al 30 settembre 2018 le imprese attive sono calate di 487 unità pari a -0,53%. La contrazione ha riguardato in modo particolare le Società di Persone (-2%, cioè 160 imprese attive in meno) e le imprese individuali (-1,9%, 507 imprese attive in meno). In crescita le società di capitale (+2,3%, 1913 imprese attive in più rispetto al 30 settembre 2018). La dinamica settoriale registra un calo delle imprese attive dell'Industria (rispetto al 30 settembre 2018 sono diminuite di 44 unità con una flessione dello 0,9% della popolazione complessiva), nel commercio e Ospitalità (-1,45%, si sono perse 192 imprese attive), nell'edilizia (-1,6%, sono 111 le aziende che non sono più attive), dei trasporti e Magazzinaggio (-2%). Crescono le imprese attive nei servizi alle imprese (+1,7%), nei servizi alle famiglie e persone (+1,3%).

Il mercato del lavoro:

- a Pordenone le forze di lavoro sono 143mila per un tasso di attività del 71,5%, gli occupati sono 136mila ed il tasso di occupazione è pari al 67,9%, un valore tra i più alti del Nord Est. 4,8% il tasso di disoccupazione.
- a Udine le forze di lavoro sono 238mila per un tasso di attività del 70,8%, gli occupati sono 221mila ed il tasso di occupazione è del 65,7%. 7,1% il tasso di disoccupazione.

Imprese attive iscritte nel R.I. (dati provinciali al 30.09.2019)

Area Territoriale di Pordenone

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Imprese attive complessive	23.536	-0,45%	26,3%
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	4.487	-1,58%	33,4%
Industria	2.879	-1,30%	30,5%
Costruzioni	3.297	-1,73%	24,1%
Commercio e Ospitalità	6.788	-0,92%	24,2%
Servizi	6.085	+2,08%	24,5%
Imprese attive al netto del primario	19.049	-0,18%	25,1%
Imprese attive per 10mila abitanti	751	736 quello regionale	

Fonte InfoCamere

Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su Regione
Imprese attive complessive	43.254	-1,11%	48,3%
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	7.447	-3,81%	55,4%
Industria	4.714	-0,92%	49,9%
Costruzioni	6.620	-1,65%	48,4%
Commercio e Ospitalità	13.028	-1,45%	46,4%
Servizi	11.445	+1,37%	46,1%
Imprese attive al netto del primario	35.807	-0,53%	47,1%
Imprese attive per 10mila abitanti	818	736 quello regionale	

Fonte InfoCamere

Imprese attive per classe dimensionale (dati provinciali al: 30.09.2019)

Area Territoriale di Pordenone

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese attive	% Addetti	PIL %
Micro Imprese <10 addetti	21.938	93,2	36,6%	58%
Piccole Imprese 10-49 addetti	1.393	5,9	26,8%	
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	205	0,9	366%	42%
Totali	23.536	100	100	100%

Fonte InfoCamere e stime su dati Istat

Area Territoriale di Udine

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese attive	% Addetti	PIL %
Micro Imprese <10 addetti	40.757	94,2	39,8%	59%
Piccole Imprese 10-49 addetti	2.200	5,1	24,4%	
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	297	0,7	35,8%	41%
Totali	43.254	100	100	100%

Fonte InfoCamere e stime su dati Istat

Mercato del lavoro (media 2018 - dati provinciali)

Area territoriale Pordenone

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
Forza lavoro (in migliaia)	142,797	tasso di attività (15-64) 71,4%	26,09%
Occupati (in migliaia)	135,918	tasso di occupazione (15-64) 67,9%	26,61%
di cui dipendenti (in migliaia)	106,002	il 78% degli occupati	
Tasso di disoccupazione	4,8%	quello femminile è pari a 5,6%	
Tasso di disoccupazione giovanile	11,4%	quello femminile 12,6%	

Fonte: Istat

Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
Forza lavoro (in migliaia)	237,935	tasso di attività (15-64) 70,8%	43,47%
Occupati (in migliaia)	221,145	tasso di occupazione (15-64) 65,7%	43,30%
di cui dipendenti (in migliaia)	172,447	il 78% degli occupati	
Tasso di disoccupazione	7,1%	quello femminile è pari a 8,9%	
Tasso di disoccupazione giovanile	18,2%	quello femminile 20,2%	

Fonte: Istat

Interscambio commerciale (gennaio-settembre 2019)

Area territoriale Pordenone

Indicatori	Valore (Milioni di €)	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Esportazioni	2.968,81	-0,4%	27,9%
Importazioni	1.316,95	-0,9%	21,2%

Fonte: Istat

Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore (Milioni di €)	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Esportazioni	4.719,36	+6,1%	44,4%
Importazioni	2.619,59	-5,6%	42,2%

Fonte: Istat

Le start up innovative (17 dicembre 2019)

Area territoriale Pordenone

	n.	% su totale Italia	% sul totale delle "nuove" società di capitale
Pordenone	60	0,55%	4,75
Friuli Venezia Giulia	227	2,1%	4,70
Veneto	891	8,2%	3,35
Trentino Alto Adige	265	2,4%	4,86
Emilia Romagna	937	8,7%	3,55
ITALIA	10.822	100%	2,90

Fonte: InfoCamere

Area territoriale Udine

	n.	% su totale Italia	% sul totale delle "nuove" società di capitale
Udine	89	0,82%	4,45
Friuli Venezia Giulia	227	2,1%	4,70
Veneto	891	8,2%	3,35
Trentino Alto Adige	265	2,4%	4,86
Emilia Romagna	937	8,7%	3,55
ITALIA	10.822	100%	2,90

Fonte: InfoCamere

Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri - Progetto Alternanza Scuola-Lavoro (dati regionali, anno scolastico 2016-17)

	N.	% sul totale
Scuole in alternanza 3°, 4° e 5° anno di corso statali e paritarie	121	89,6%
Percorsi di alternanza attivati nel 3°, 4° e 5° anno di corso	1.503	-
Studenti in alternanza scuola-lavoro	17.170	64,7%
Strutture ospitanti	5.518	2,6%

Fonte: Miur, Focus "Alternanza scuola-lavoro", maggio 2018

Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri - Progetto Alternanza Scuola-Lavoro Iscrizioni al 1° anno secondo gli indirizzi (distribuzione %); anno scolastico 2018-19

Tipologia di Istituto	FVG	ITALIA
Licei	50,7%	53,9%
Tecnici	37,8%	30,9%
Professionali	11,5%	15,2%
TOTALE	100%	100%

Fonte: Miur, Focus "Le iscrizioni al primo anno delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema educativo di istruzione e formazione", maggio 2018

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il Sistema delle Camere di Commercio italiane, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale e organizzativo.

A incidere finanziariamente sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto n. 90/2014, che all'art. 28 ha sancito quanto segue:

- l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento;
- il Dicastero dello sviluppo economico ridefinisce tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica; tale ridefinizione non è a tutt'oggi intervenuta.

In tal modo è venuta meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui questo Ente può beneficiare, per la realizzazione delle iniziative e dei programmi previsti nelle proprie strategie, compensata parzialmente dall'intervenuto aumento del diritto annuale del 20% per il triennio 2017-2019 già richiamato, a cui hanno ricorso entrambe le Camere accorpate per attivare le nuove progettualità definite a livello di sistema.

Sono in corso di approvazione da parte del MISE le seguenti cinque linee Progettuali che consentiranno di beneficiare, anche per il triennio 2020-2022, dell'incremento del diritto annuale del 20%:

1. La trasformazione digitale (Progetto PID)
2. Mismatch domanda e offerta di lavoro (Progetto Formazione e Lavoro)
3. Progetto Turismo
4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (Progetto Internazionalizzazione)
5. Prevenzione delle crisi d'impresa e supporto finanziario alle PMI

Anche il rientro in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, avvenuto a partire dal febbraio 2015, ha privato l'Ente camerale dei proventi che in precedenza derivavano dalle remunerazioni conteggiate sulle giacenze bancarie.

L'ambito strutturale/organizzativo del sistema camerale si è concretizzato dall'intervenuto accorpamento delle Camere di Commercio di Pordenone e Udine, che ha portato alla nascita di questo nuovo Ente dal 09.10.2018, in attuazione del D.Lgs. n. 219/16 e del decreto MiSE del 16.02.2018.

Si riportano di seguito le normative che hanno prodotto o produrranno rilevanti impatti sull'organizzazione o sull'operato delle Camere di Commercio:

D.L. 31 maggio 2010, n. 78	Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica
D.L. 6 luglio 2012, n. 95	Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini
Legge 6 novembre 2012, n. 190	Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33	Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
Decreto M.E.F. 27 marzo 2013 attuazione del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91	Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica
Decreto MISE 18 ottobre 2013	Approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico

Decreto MISE 30 ottobre 2013, n. 155	Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, attuativo della direttiva 2004/22/CE (MID)
Legge 21 febbraio 2014, n. 9	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015.
Decreto 10 aprile 2014, n. 122 Ministero della Giustizia	Regolamento recante la tipizzazione del modello standard per la trasmissione del contratto di rete al registro delle imprese.
D.L. 24 giugno 2014, n. 90	Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari
Legge 11 agosto 2014, n. 114	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari
Decreto MISE 18 settembre 2014	Modifica dei modelli di certificati tipo, inerenti il Registro delle imprese e per il rilascio di certificati camerale anche in lingua inglese
Decreto 24 settembre 2014, n. 202	Regolamento recante i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 gennaio 2012, n. 3, come modificata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
DPCM 13 novembre 2014	Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005
D.P.R. 26 novembre 2014, n. 195	Regolamento recante ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, concernente norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.
DPCM 13 novembre 2014	Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005
Decreto MISE 26 gennaio 2015	Criteri e modalità per il deposito dei titoli della proprietà industriale
Decreto MISE 2 marzo 2015	Approvazione di alcune modifiche alle specifiche tecniche di cui al decreto 18 ottobre 2013, come modificato dal decreto 10 luglio 2014, per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande di iscrizione e deposito e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico.
Legge 24 marzo 2015, n. 33	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti” (c.d. decreto “Investment compact“)
Decreto MISE 17 aprile 2015	Disposizioni tecniche di dettaglio per l'applicazione del marchio di identificazione e l'indicazione del titolo legale sugli oggetti in metallo prezioso con la tecnologia laser
Legge 2 luglio 2015, n. 91	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51
Legge 13 luglio 2015, n. 107	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

D. Lgs. 6 agosto 2015, n. 130	Attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2009/22/CE (direttiva sull'ADR per i consumatori).
Legge 7 agosto 2015, n. 124	Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150	Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
D. Lgs. 24 settembre 2015, n. 159	Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23.
D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016	Codice dei contratti pubblici
Regolamento europeo (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 efficace dal 25.05.2018	protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126	Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
Legge 13 luglio 2016, n. 150	Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi
Legge 12 agosto 2016, n. 170	Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015.
D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175	Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 179	Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219	Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74	Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124 (valutazione della performance)
D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75	Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
D.M. MISE del 16 febbraio 2018	Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale
CCNL comparto Funzioni Locali del 18.05.2018	CCNL triennio 2016-2018 personale camerale non dirigenziale
D.Lgs. 12 gennaio 2019 n.14	Normativa sulla crisi dell'impresa – istituzione degli Organismi di composizione della crisi d'impresa (OCRI)
DM 07.03.2019	Ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni di cui all'art. 2 della L. 580/93 e s.m.i.

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

Al fine di perseguire la propria attività istituzionale, l'Ente, anche per il tramite della propria azienda ConCentro, e con il supporto delle società in house ITER e Promos Italia, conferma le collaborazioni attivate con gli attori istituzionali che operano sul territorio di Pordenone e di Udine, al fine di strutturare politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese, con particolare riferimento agli ambiti riguardanti la valorizzazione del territorio, l'internazionalizzazione, la formazione, la digitalizzazione, l'orientamento al lavoro ed alle professioni ed il sostegno economico attraverso contributi/agevolazioni, in linea con le strategie del Governo e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito del contesto istituzionale esterno, riveste un ruolo determinante la Regione Friuli Venezia Giulia che da anni si avvale del supporto operativo delle Camere di Commercio regionali per lo svolgimento di determinate attività all'uopo delegate: Albo imprese artigiane, contributi alle imprese, contributi Por Fesr, contributi per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita, auto elettriche/ibride, carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (con la gestione dei rimborsi agli impianti di distribuzione dei contributi sull'acquisto di carburante erogati ai cittadini beneficiari), contributi per diagnosi energetiche.

Attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Con riferimento alle deleghe, quella relativa alla gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 4/05 avviata fin dal 2005 con le singole CCIAA, era stata assegnata dal 2013 ad Unioncamere FVG – quale unico interlocutore nei confronti della Regione – la quale a sua volta aveva definito i rapporti con le singole CCIAA per mezzo di convenzioni, al fine dello svolgimento delle attività da parte delle medesime CCIAA. Con la liquidazione di Unioncamere FVG, i rapporti tra la Regione FVG e le singole CCIAA, ai sensi della L.R. 6/2017, sono regolati da apposite norme regionali e dalle convenzioni via via definite (nel contesto del nuovo Ente, le attività delegate continuano per il momento ad essere gestite in autonomia dalle strutture di Pordenone e di Udine).

Risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, che riguarda fasi diverse del bando, in base all'avvio delle linee di finanziamento (concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione): Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 (domande 2013, 2015, 2017, 2019), Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012 (domande 2013, 2015, 2017 e 2019), Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2014), Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2015, 2017, 2019), bandi di cui alla L.R. 4/2005 - settore turismo (domande di annualità diverse), bando programmi pluriennali all'estero, (domande di annualità diverse, 2017 e 2019) e tutti i canali contributivi di cui al Rilancimpresa L.R. 3/2015. Bando diagnosi energetiche, di cui alla LR n. 14 dell'11 agosto 2016 – art.3 commi 30-37 "concessione contributi per interventi conseguenti alle diagnosi energetiche".

Per quanto riguarda il POR-FESR, risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, in base all'avvio delle linee di finanziamento (concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione): Bando voucher 1.1.a (edizione 2016 e 2017) "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese", Bando per investimenti 2.3 A.1 e 2.3 A.1.bis – "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI"; bando ICT 2.3.b.1 e 2.3.B.1 bis "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative". Si precisa inoltre che le CCIAA, in qualità di Organismi Intermedi delegati dalla Regione FVG, operano direttamente sui software regionali, nonché sul bilancio regionale (ricezione e protocollazione domande, lettere, impegni di spesa, provvedimenti, amministrazione aperta ecc.).

I canali contributivi di cui alla L.R. 3/2015 Rilancimpresa hanno visto la gestione delle seguenti quattro tipologie di bando con la gestione dei seguenti canali contributivi, in base all'avvio delle linee di finanziamento (attualmente restano le fasi di rendicontazione e di controllo dei vincoli di destinazione): l'art. 17 che sostiene lo

sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI, l'art. 24 che sostiene il coworking e la nascita di nuovi Fab-lab, l'art. 30 con aiuti alle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario al fine di supportarle nel processo di recupero dei livelli di competitività, infine l'art. 31 per sostenere l'autoimprenditorialità nelle situazioni di crisi, da attuarsi nella forma cooperativa nel settore manifatturiero e terziario. È in corso anche la gestione del bando "Partecipazione a master di alta formazione manageriale e imprenditoriale" di cui all'art. 17 L.R. 3/2015, qualora le rispettive sedi camerali abbiano avuto domande ammissibili.

La Regione FVG ha attivato nel 2019 un nuovo bando di finanziamento di cui alla L.R. 3/2015 art. 20 "Voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione, la cui gestione interesserà gli ultimi mesi del 2019 e gli anni successivi (concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione).

Si richiama, nel contesto delle attività svolte su delega della Regione FVG, anche la realizzazione con risorse regionali, da parte della ex Camera di Commercio di Pordenone accorpata, del parcheggio scambiatore a servizio della Fiera di Pordenone. I lavori sono stati ultimati e, con le economie di spesa conseguite, la medesima CCIAA è stata autorizzata a realizzare una nuova hall di accoglienza per i visitatori in arrivo dalla zona sud del parcheggio scambiatore, il cui procedimento è nella fase di progettazione dell'opera.

Risulta in atto la gestione dei contributi destinati alle persone fisiche per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita, LR 4/2014 e per l'acquisto autoveicoli ecologici, LR 45/2017.

Attività delegate dalla Protezione Civile – Commissario delegato Regione FVG

Le sedi camerali in FVG sono state delegate alla gestione di due bandi di finanziamento, per finanziare le imprese che hanno subito danni derivanti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018: Bando per la concessione prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive e Bando concessione di incentivi per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché l'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, di cui alla convenzione firmata in data 26/07/2019 dal Commissario delegato, dal Presidente della CCIAA di Pordenone-Udine e dal Presidente della CCIAA Venezia-Giulia, per lo svolgimento delle funzioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018.

3.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

L'Ente ha approvato, in data 30.07.2019, la nuova struttura organizzativa che è stata definita tenendo conto dei compiti e delle funzioni che il sistema camerale è tenuto, anche in modo prioritario, a fornire con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche di cui al comma 2 dell'art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i., alla luce del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 07/03/2019, emanato in attuazione del D.Lgs. n. 219/16.

Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, pur rispondendo alla logica seguita da Unioncamere nell'elaborazione della mappa dei processi comune e standardizzata per tutte le Camere di Commercio, è stato adattato alle esigenze legate alla realtà strutturale dell'Ente, che opera su due sedi e per il tramite di soggetti terzi (Azienda Speciale Concentro e società partecipate Promos srl e I.Ter srl), alla professionalità e alle competenze del personale nonché alle numerose attività svolte su delega della Regione Friuli Venezia Giulia.

La macrostruttura è stata costruita secondo un modello di tipo funzionale ed è composta dalla funzione dirigenziale relativa al Segretario Generale che si occupa del governo camerale e da ulteriori tre aree: "Trasparenza, semplificazione e agevolazioni", "Tutela e sviluppo della competitività" e "Servizi di supporto", suddivise a loro volta in unità organizzative, tra le quali viene distribuito l'esercizio delle relative funzioni/servizi, in linea, come detto, con la mappa dei processi nazionali, come segue:

- L'unità organizzativa "Affari generali", della quale il Segretario Generale si avvarrà per lo svolgimento di attività di supporto al suo ruolo di responsabile della trasparenza e anticorruzione, di supporto, anche giuridico, alla direzione e agli organi di governo dell'Ente, con attività di comunicazione interna ed esterna anche verso gli organismi di cui l'Ente si avvale (azienda speciale e società partecipate). Attualmente prevede anche la collocazione dell'attività propria dell'O.C.R.I. (Organismo di composizione della crisi d'impresa), ancora in fase di definizione;
- L'Area "Trasparenza, semplificazione e agevolazioni", che vede l'unità organizzativa "Trasparenza e semplificazione" dedicata all'attività propria del registro imprese e l'unità organizzativa "Agevolazioni" alla gestione dei procedimenti di concessione delle agevolazioni a cittadini e imprese sulla base di iniziative proprie dell'Ente od oggetto di convenzione con la Regione; si ritiene infatti importante la previsione di un'unità organizzativa dedicata alle attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in quanto rinvenibili per rilevanza e varietà solo nelle Camere di Commercio della nostra Regione.
- L'Area "Tutela e sviluppo della competitività", nell'ambito della quale l'unità organizzativa "Tutela e legalità" svolge un ruolo attivo nella prevenzione, vigilanza e controllo del mercato, compresi, nell'ambito della tutela della proprietà industriale, i servizi informativi, formativi e di assistenza specialistica, considerati dal Ministero ambiti prioritari di intervento; svolge inoltre attività di rilevazione statistica, prezzi e tariffe, nonché servizio di arbitrato, mediazione e conciliazione, che l'Ente ha deciso di fornire alle imprese e cittadini. L'unità organizzativa "Sviluppo della competitività", d'altro canto, oltre all'attività di internazionalizzazione in senso lato intesa (comprensiva, sia dei servizi di informazione, formazione e assistenza all'export che l'Ente svolge per il tramite della società in house Promos Italia srl, e dell'azienda speciale ConCentro, sia dei servizi certificativi per l'export), svolge le attività inerenti la promozione /marketing territoriale, l'assistenza qualificata alle imprese, nonché attività innovative e prioritarie quali la digitalizzazione delle imprese, le attività relative a iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa, a sostegno dei settori del turismo e della cultura e alla formazione e alternanza/orientamento al lavoro e infine a sostegno dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- L'Area "Servizi di supporto", dedicata alle attività di funzionamento della struttura attraverso l'unità organizzativa "Personale, organizzazione e performance", la quale, oltre ad occuparsi della gestione giuridica ed economica delle risorse umane e più in generale dell'organizzazione camerale, segue il processo della performance, la gestione documentale e presidia la progressiva transizione verso l'utilizzo di modalità operative digitali, con riferimento ai processi sia interni che esterni. L'unità organizzativa "Acquisti e contabilità" garantisce una gestione efficiente del patrimonio immobiliare/mobiliare dell'Ente e dei processi di approvvigionamento, gestisce l'attività di riscossione del diritto annuale e cura tutte le operazioni connesse al bilancio camerale e alle gestioni collegate, nonché la contabilità finanziaria, economica, patrimoniale e fiscale dell'Ente e il monitoraggio delle società partecipate dall'Ente stesso.

Alla data di approvazione del presente Piano, il nuovo assetto organizzativo è ancora in fase di attuazione: risultano già assegnati gli incarichi dirigenziali, sono in fase di affidamento gli incarichi di posizione organizzativa e seguirà l'assegnazione del personale in servizio nelle sopra richiamate Unità organizzative.

Risorse umane

Tutto il personale attualmente in servizio ha in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato, eccezion fatta per il Segretario Generale, dirigente a tempo determinato.

Di seguito la composizione:

- n. 3 dirigenti di cui 1 con l'incarico di Segretario Generale
- n. 5 unità di categoria D3, di cui n. 5 con incarico di posizione organizzativa/alta professionalità
- n. 20 unità di categoria D1, di cui n. 4 con incarico di posizione organizzativa/alta professionalità
- n. 57 unità di categoria C
- n. 11 unità di categoria B3
- n. 5 unità di categoria B1
- n. 1 unità di categoria A.

Totale: 102 unità.

La consistenza delle risorse umane disponibili – che è posta in raffronto alla dotazione organica approvata per le Camere esistenti prima dell'accorpamento, con riferimento alla situazione del personale prospettata al 31.12.2019 dal MISE con il decreto 16.02.2018 - è così strutturata:

Situazione CCIAA Pordenone-Udine riferita al 31.12.2019:

Categoria	Dotazione Organica decreto MiSE 16.02.18	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)	Posti scoperti
Dirigente	4	3	3	1
Cat. D3	6	6*	5	
Cat. D1	20	20	18,43	
Cat. C	66	57	53,32	9
Cat. B3	12	11	10	1
Cat. B1	6	5	4,70	1
Cat. A	1	1	1	
TOTALE	115	103	95,45	12

* si tratta di dipendente in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto.

Nel corso del prossimo triennio sono ipotizzabili le seguenti ulteriori cessazioni:

- anno 2020: n. 5
- anno 2021: n. 2
- anno 2022: n. 3

La Camera di Commercio è chiamata ad adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale (rivisitato dal D.Lgs. n. 75 del 25.05.17) con il quale individuare la consistenza della dotazione organica ed i conseguenti fabbisogni di personale, in relazione alle risorse finanziarie destinate a tali finalità dal piano medesimo, nel rispetto dei vincoli vigenti imposti dalle norme nazionali ed in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance. La definizione di tale Piano, nel contesto di una programmazione strutturata e di prospettiva, si muove all'interno del percorso c.d. a regime configurato dall'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/01 (e dalle linee guida approvate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblicazione amministrazione del 08.05.2018), che deve rispettare i seguenti passaggi tra loro fortemente interrelati:

- la revisione dell'assetto organizzativo, in base alla mappa dei servizi validata con decreto MISE del 07.03.2019, che il nostro Ente ha già approvato in data 30.07.2019 e che è attualmente in fase di attuazione;
- l'individuazione dei profili di competenza necessari a svolgere i servizi camerali;

- la definizione della consistenza delle risorse professionali stimate come necessarie (articolate per servizi da svolgere, competenze per il loro svolgimento, categorie di inquadramento) TO BE;
- il confronto tra la consistenza di risorse professionali esistente (AS IS) e quella in divenire (TO BE);
- individuazione delle priorità di copertura (nei limiti finanziari previsti dalla normativa e dal bilancio) ed avvio delle procedure di acquisizione ordinarie, laddove risulti uno scarto in positivo tra la seconda e la prima delle consistenze sopra richiamate.

I tempi e le fasi richieste dal complesso processo di accorpamento in atto e di messa a regime del nuovo Ente – che ha definito la nuova struttura organizzativa in data 30.07.2019 - non hanno consentito al nostro Ente di dare applicazione all'art. 1, comma 450 della legge n. 145/18, che aveva introdotto per la sola annualità 2019 alcune deroghe al divieto imposto dall'art. 3, comma 9 del D.Lgs. n. 219/16: *divieto, a pena di nullità, di assunzione o impiego di nuovo personale o di conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, introdotto dall'art. 3, comma 9 del D.Lgs. n. 219/16 fino al completamento delle procedure di mobilità previste dal medesimo decreto a seguito della razionalizzazione del personale, da attuare entro il 31.12.19*. La deroga – introdotta per gli Enti camerali già accorpati e per quelli non interessati da procedure di accorpamento – riguardava la possibilità di sostituire le cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2018 o le scoperture già esistenti ex DM 16.02.2018, con una programmazione dai profili più snelli, ma con il rispetto di una serie di prescrizioni in tema di mobilità preventiva più articolate rispetto al regime ordinario (la norma speciale infatti aggiunge alle prescrizioni ordinarie previste dal D.lgs. n. 165/01 (mobilità obbligatoria dagli elenchi del personale in disponibilità e mobilità volontaria), nuove disposizioni legate al preventivo utilizzo dei soprannumeri camerali a livello nazionale e/o regionale derivanti dai processi di accorpamento via via avviati. La struttura camerale già impegnata negli adempimenti volti a consentire l'avvio operativo del nuovo Ente e la definizione dell'assetto organizzativo e strutturale non è stata in grado di mettere in atto un piano di reclutamento già dal 2019. Per non perdere le facoltà assunzionali riconosciute in deroga per l'anno 2020 dalla medesima normativa che concede la possibilità di sostituire le cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2019, è necessario ricorrere all'approvazione di un Piano dei fabbisogni di personale transitorio, considerata la complessità degli adempimenti da porre in essere per definire la versione strutturata e di prospettiva, tenuto anche conto che il completamento dei processi di accorpamento a livello nazionale condiziona la ri-espansione delle facoltà assunzionali di tutto il sistema.

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine è, quindi, chiamata a svolgere le proprie attività/funzioni con le risorse disponibili, che nel corso del 2020 saranno opportunamente integrate, a seguito dell'attuazione delle procedure di reclutamento che saranno previste per la medesima annualità.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è composto dal patrimonio confluito dalle Camere di Commercio di Pordenone e di Udine accorpate. Se ne dà evidenza per area territoriale:

Pordenone:

- Immobile Sede Camerale: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 47 a Pordenone;
- Immobile Palazzo Montereale Mantica: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 56;
- N. 2 Posti auto situati in Vicolo del Lavatoio a Pordenone;
- parcheggio scambiatore a supporto della Fiera di Pordenone, via Dogana, a Pordenone.

Udine:

- Immobile Sede Camerale: sito in Via Morpurgo, n. 4 a Udine;
- Immobile dato in locazione all'UTI: sito in Viale Palmanova, n. 1 a Udine;
- Immobile uso magazzino sito in Via P. Pasolini, n. 32 a Pradamano;

- Immobile in dotazione all'EFA di Cividale;
- N. 1 Garage situato in Via Savorgnana, n. 29 a Udine.

Sul versante tecnologico, entrambe le sedi di Pordenone e di Udine dispongono di adeguate strutture tecnologiche e sistemi informativi condivisi con le rispettive aziende speciali, al fine di conseguire vantaggi economici e gestionali.

Nel nuovo contesto organizzativo derivante dall'accorpamento, sarà necessario tenere in considerazione le indicazioni fornite da InfoCamere riportate nel documento "Progetto di Fusione Infrastrutture tecnologiche" elaborato in relazione al progetto di accorpamento. Sarà inoltre necessario realizzare un'attività di ricognizione dei processi informatizzati allo scopo di valutare i possibili scenari di convergenza e di ottimizzare le risorse attualmente impiegate. A tali analisi si dovrà far riferimento per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione degli strumenti hardware e software e alla migrazione verso i servizi dematerializzati e in cloud prevista dal "Piano Triennale per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione 2019-2021" che la CCIAA di Pordenone-Udine è a sua volta chiamata ad adottare quale strumento per analisi, pianificazione, implementazione e controllo degli investimenti nel settore dell'Information Technology.

Il sistema allargato

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine si avvale della collaborazione delle seguenti strutture confluite dalle Camere di commercio accorpate:

Azienda speciale ConCentro

L'Azienda Speciale ConCentro che è già il risultato di un processo di razionalizzazione avviato nel 2007, in quanto nasce dall'accorpamento delle due preesistenti aziende speciali - Promecon e Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia - nonché dello sportello camerale per l'internazionalizzazione. Si occupa della promozione dei servizi riguardanti il marketing territoriale, la formazione, la valorizzazione delle produzioni locali, il supporto all'internazionalizzazione, la subfornitura, la progettazione comunitaria e la gestione di alcune attività amministrative delegate dalla Camera stessa (Gestione carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (L.R. 14/10); Istruttoria e controllo domande incentivi regionali veicoli ecologici e biciclette elettriche (L.R. 45/17 e L.R. 4/14); Istruttoria e controllo concessioni/rendicontazioni POR FESR 2014-2020 (L.R. 14/15); Istruttoria e controllo domande incentivi regionali alle imprese concernenti il bando "audit energetici" e quello "efficientamento energetico", di cui alle L.R. n. 34/15 e n. 14/16; Istruttoria e controllo rendicontazioni domande eventi meteo Protezione Civile; Istruttoria e controllo rendicontazioni domande eventi meteo bandi camerali; Istruttoria e controllo domande e rendiconti voucher bandi camerali del 2019 per la promozione dell'internazionalizzazione delle PMI; Istruttoria e controlli rendicontazioni domande voucher bandi camerali 2019 emessi per acquisire pacchetti di servizi volti a digitalizzare le strutture delle imprese e per sostenere i percorsi di alternanza scuola-lavoro; Istruttoria e controllo domande bandi camerali del 2019 per voucher marketing digitale e contributi SOA.

La struttura organizzativa prevede quattro aree – Area Servizi Generali, Area Marketing Territoriale, Area Internazionalizzazione e subfornitura e Area Attività Delegate – coordinate da due quadri.

L'azienda è diretta dal dirigente camerale dott.ssa Fattorel Emanuela. Il personale disponibile è così suddiviso:

ConCentro

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio al 31.12.2019	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	2	2	2
1° livello	2	2	1,72
2° livello	2	2	1,75
3° livello	11	11*	9,70
4° livello	1	1	0,96
TOTALE	18	18	16,13

*Comprende 1 dipendente in distacco presso altro Ente, con diritto alla conservazione del posto

I.TER s.c.r.l.

I.TER srl è nata il 01.06.2019 dal conferimento delle aziende speciali I.TER e Funzioni Delegate - escluso il ramo promozione relativo alle attività di internazionalizzazione, che è stato conferito a Promos Italia srl. della ex CCIAA di Udine – al fine di fornire servizi in linea con le attività già svolte dalle citate Aziende Speciali, oltre che per fornire servizi di supporto e servizi richiesti per lo svolgimento delle nuove attività previste dalla legge di riforma del Sistema camerale. Gli ambiti di operatività riguardano pertanto:

- Formazione: ente accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, sviluppa progetti e attività di studio, ricerca e formazione a favore del sistema economico friulano, organizza interventi di formazione, specializzazione ed aggiornamento sulla base di un’attenta analisi dei fabbisogni del singolo individuo e del mercato del lavoro, supporta le imprese per quanto riguarda i bisogni di formazione delle risorse umane e promuove la nascita di nuove realtà imprenditoriali favorendo la diffusione di una cultura imprenditoriale.
- Incentivi/contributi: gestione operativa dei procedimenti amministrativi con esclusione dell’adozione del provvedimento finale, che rimane in capo alla CCIAA di Pordenone – Udine, per le seguenti funzioni di competenza camerale volti all’erogazione di contributi/finanziamenti nei settori ritenuti più significativi per l’economia locale: incentivi e bandi di contributo finanziati con fondi camerale; incentivi e bandi di contributo finanziati con fondi regionali o nazionali in base a specifiche convenzioni;
- Promozione e marketing: progettazione e attuazione di ogni iniziativa idonea alla promozione delle imprese friulane, dei loro prodotti e servizi e del sistema produttivo friulano nel suo complesso, nell’ambito delle linee guida e delle direttive formulate allo scopo dalla Giunta della Camera di Commercio I.A.A. Oltre ad occuparsi di euro-progettazione, gestisce, in sinergia con gli attori locali, il progetto di comunicazione Friuli Future Forum, attraverso il quale intende mettere a disposizione delle imprese (principali interlocutori, ma in generale per un pubblico più vasto) strumenti per la propria crescita, con un forte sguardo rivolto al futuro;
- attività e servizi di supporto ai Soci per il funzionamento e altre attività delegate dai soci.

La Direzione è affidata al Segretario Generale, dott.ssa Maria Lucia Pilutti. Il personale disponibile è così suddiviso:

I.TER

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio al 31.12.2019	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	0	0	0
1° livello	3	3	2,66
2° livello	9	9	8,87
3° livello	15	15	13,60
4° livello	1	1	1
TOTALE	28	28	26,13

Promos Italia s.c.r.l.

Il ramo promozione, limitatamente alle attività di internazionalizzazione, della ex Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.TER., è stato conferito alla società di Sistema “Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.”, in house a decorrere dal 01.02.2019. Promos è la struttura del sistema camerale italiano, partecipata da Unioncamere, dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine e da altre CCIAA/Unioni regionali, che supporta il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane e favorisce il successo del Made in Italy nel mondo.

La sede operativa di Udine svolge le citate attività di promozione, sviluppo e sostegno a favore delle imprese del territorio di competenza ed è composta da n. 4 unità.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

4.1 Obiettivi strategici

Come già anticipato nell'ambito del presente Piano della Performance (par. 2.3), la Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha provveduto a definire la mappa strategica che identifica, in una rappresentazione sintetica, la performance da conseguire nel corso del triennio 2020-2022, mediante la declinazione della Mission dell'Ente in Linee strategiche e relativi obiettivi strategici. Si tratta quindi delle priorità di sviluppo individuate dall'Ente ovvero delle criticità sulle quali l'Ente medesimo intende focalizzare l'attenzione, al fine di attuare specifiche azioni volte al miglioramento della propria performance.

Nonostante il percorso di “messa a regime” del nuovo Ente sia ancora in corso – è stata infatti confermata anche la linea strategica n. 9 Accorpamento, proprio per consentire il completamento dell'assetto organizzativo dell'Ente – il presente Piano definisce una strategia triennale, come del resto prescrive la normativa vigente.

La Mappa strategica riportata al paragrafo 2.3 evidenzia gli obiettivi strategici da conseguire nel corso del triennio 2020-2022 per ciascuna linea strategica già definita nella Relazione Previsionale e Programmatica; **l'allegato n. 2** esplicita, quindi, i medesimi obiettivi strategici integrati in dettaglio con indicatori e target volti ad evidenziare i risultati da raggiungere per il conseguimento dei benefici attesi dall'organizzazione camerale e dai suoi stakeholder.

5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

La pianificazione strategica del triennio 2020-2022 definita nell'allegato n. 2 viene declinata per l'anno 2020 negli obiettivi operativi assegnati alla struttura, che contribuisce alla sua realizzazione con l'impegno di tutti i suoi componenti ai diversi livelli gerarchici:

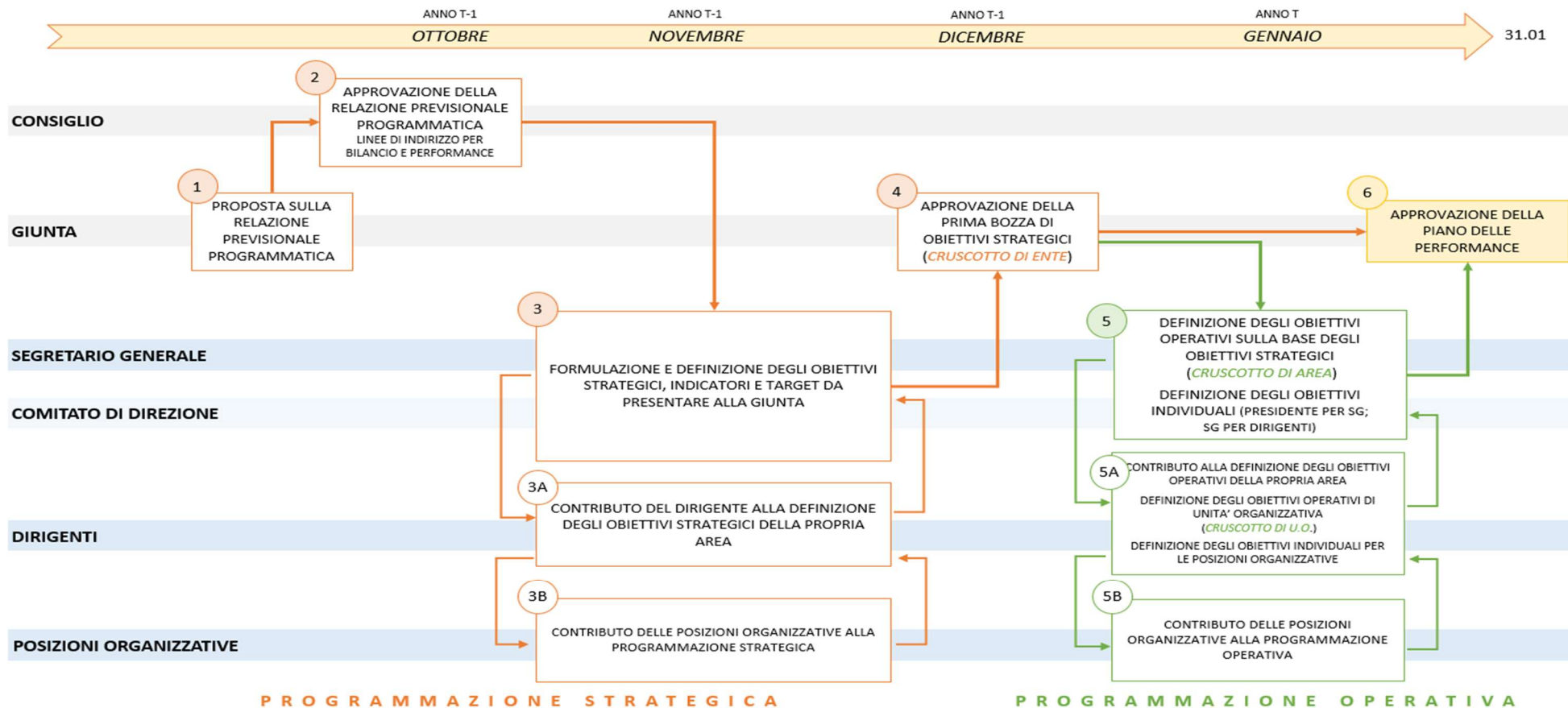
- a) cruscotto obiettivi operativi di Area dirigenziale;
- b) cruscotto obiettivi operativi di Unità Organizzativa
- c) cruscotto obiettivi individuali del Segretario Generale
- d) cruscotto obiettivi individuali dei Dirigenti
- e) cruscotto obiettivi individuali degli Incaricati di Posizione Organizzativa.

6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi del processo di redazione del Piano

Avendo l'Ente appena adottato il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, edizione 2020, i criteri e le modalità con cui attuare il Ciclo di gestione della performance sono definiti in tale contesto, al quale è necessario fare riferimento.

Pertanto le fasi, i soggetti e la tempistica che caratterizzano il processo che porta alla redazione del Piano della Performance sono riportati nel seguente grafico.



6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il Piano della performance viene approvato dalla Giunta entro il mese di gennaio e rappresenta la fase finale del processo che inizia con la realizzazione dei passaggi descritti nel crono programma esposto alla pagina precedente, nel quale si inseriscono i seguenti adempimenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio:

- l'approvazione da parte del Consiglio della Relazione Previsionale e programmatica entro il 31 ottobre;
- l'approvazione da parte del Consiglio del Preventivo economico entro il 31 dicembre;
- l'approvazione da parte della Giunta del Budget Direzionale entro il 31 dicembre.

L'elaborazione del Piano della Performance avviene contestualmente alla predisposizione della Relazione Previsionale e programmatica (per ciò che attiene gli aspetti strategici) ed al Preventivo economico ed ai Budget direzionali (per ciò che attiene gli aspetti operativi). Il preventivo economico viene integrato con i documenti contabili introdotti dal DM 27.03.13 (armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni), tra i quali vi è il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (approvato unitamente al Preventivo economico), che contiene una selezione di obiettivi/indicatori relativi ad aspetti economico-finanziari.

6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

L'Ente valuterà l'adozione di modelli di monitoraggio/check-up idonei a definire il grado di adeguamento/allineamento del Ciclo della performance al modello definito nel nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance – avviato a partire dall'annualità 2020 - al fine di allinearli progressivamente al modello definito dalla normativa vigente, individuando i punti di forza e di debolezza ed avviando le conseguenti azioni di miglioramento.

7. ALLEGATI TECNICI

Allegato n. 1 – Struttura organizzativa dell'Ente

Allegato n. 2 – Cruscotto obiettivi strategici dell'Ente

Allegato n. 3 – Cruscotto obiettivi operativi di Area dirigenziale

Allegato n. 4 – Cruscotto obiettivi individuali del Segretario Generale e dei Dirigenti

Allegato n. 5 – Cruscotto obiettivi operativi di Unità Organizzativa

Allegato n. 6 – Cruscotto obiettivi individuali degli incaricati di Posizione Organizzativa